

Il sindaco Padrin ribatte alla minoranza: «Affideremo la gestione alla Pro loco»

# Vajont, scontro sul cimitero

*Il gruppo Longaronesi attacca su manutenzione e gestione*

di Michele Giacomel

**LONGARONE.** Il cimitero delle vittime del Vajont soffre di gravi problemi di manutenzione. È questo il centro della lettera aperta che il gruppo consiliare Longaronesi ha inviato al sindaco di Longarone Roberto Padrin per chiedere urgenti interventi. «Alcuni cippi nella parte posteriore presentano una colorazione verdastra, segno evidente di scarsa manutenzione», sottolinea il gruppo di minoranza guidato da Celeste Levis, «l'impianto di irrigazione ci risulta non funzionante; la parte esposta a sud si allaga sistematicamente ad ogni temporale; il portale del cimitero, infine, ci risulta presenti seri problemi d'infiltrazione d'acqua mentre l'impianto elettrico necessita di continue manutenzioni. Già in precedenti interrogazioni avevamo chiesto a viva voce l'individuazione dei responsabili per i lavori, eseguiti a quanto pare non certo "a regola d'arte" e, soprattutto, chi poi paghi le eventuali



Il cimitero del Vajont

irregolarità e soprattutto i costi di riparazione».

Longaronesi torna poi a contestare la qualità del servizio di gestione del cimitero: «Considerato che i vantaggi economici del Comune derivano dal sacrificio di quasi 2000 vittime, salta palese agli occhi la mancanza di un costante e qualificato servizio di gestione e manutenzione del cimitero, compreso il portale monumentale d'accesso. Non è pertanto suffi-

ciente la scusa della mancanza di denaro per non far emergere in tutta la sua gravità l'insensibilità dimostrata nella mancata attivazione di un adeguato servizio di mantenimento e presidio di una struttura così significativa e importante, non solo per la comunità longaronese ma per l'intera umanità. Inoltre, malgrado le promesse, continuano ad essere presenti e ben esposti nella chiesa del cimitero i manifesti privati del Comitato sopravvissuti, che invitano i visitatori a sostenere economicamente l'associazione "per non dimenticare". Non ci risulta affatto che siano costoro i depositari accreditati della verità nella vicenda Vajont».

Immediata la replica di Padrin: «Riguardo ai problemi di manutenzione, la situazione è nota e sotto controllo. Sulla gestione del portale e i presunti disservizi invece comunico che nel consiglio comunale del prossimo 15 marzo verrà presentata una convenzione con la Pro loco di Longarone per la gestione

unica del portale e del cimitero: sarà quest'ente, infatti, con la collaborazione delle associazioni della memoria, a gestire sia gli orari di apertura del portale che le prenotazioni per le visite. Questo servizio durerà un anno e sarà di prova, per valutare la bontà dell'offerta. La prossima settimana ci sarà inoltre un incontro con le altre associazioni per raccogliere volentieri per il portale; l'obiettivo è quello di triplicare le ore di apertura. Infine, per uniformare l'informazione, stiamo preparando un depliant illustrato con la storia del cimitero, nel quale verranno raccolti tutti i dati delle associazioni che collaborano al portale».

«Queste sono risposte concrete», sottolinea il sindaco longaronese nella sua presa di posizione, «ad esigenze reali della nostra comunità, alle quali lavoriamo da mesi perché consapevoli delle necessità dei concittadini, e non certo sotto la pressione della minoranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

